

MEMORIA

Donne di confine
nella nostalgia
di Sabine GruberStillbach
o della
nostalgiaSabine Gruber
Marsilio
19 euro

Ines è morta e Clara, mettendo in ordine le cose dell'amica, trova il dattiloscritto di un romanzo autobiografico in cui Ines aveva ricostruito – attraverso la vicenda personale di Emma, la padrona dell'albergo dove lavorava – alcuni episodi della storia italiana del Novecento, in particolare l'attentato di via Rasella, che uccise militari altoatesini, e l'eccidio delle fosse Ardeatine.

Corre sul filo dei ricordi l'ultimo libro della scrittrice meranese Sabine Gruber, che sarà presentato a Pordenonelegge. Protagoniste sono tre donne sudtirolesi, che con le loro vicissitudini offrono all'autrice lo spunto per descrivere la difficile situazione delle altoatesine e di quella terra di confine stretta tra due dittature, nazista da un lato e fascista dall'altro.

La narrazione si sviluppa su tre piani temporali (anni Quaranta, anni di Piombo e giorni nostri) per denunciare il progressivo depauperamento di quella coscienza antifascista che aveva ispirato la nascita della Repubblica.

(A.R.)

© riproduzione riservata

